



PROCEDURA DI SELEZIONE - riservata ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 - PER LA COPERTURA MEDIANTE CHIAMATA DI 1 POSIZIONE DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA PRESSO IL POLITECNICO DI TORINO, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010

Decreto n. 948 del 17 ottobre 2018

IL RETTORE

- Vista la Legge 9/05/1989, n. 168;
- Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- Vista la Legge 5/02/1992, n. 104;
- Visto il D.P.C.M. 7/02/1994 n. 174
- Visto il D.M. 4/10/2000 di rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23/12/1999 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.P.R. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", pubblicato in G.U. n. 42 del 20/02/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto l'art. 65 del D.lgs. 7/03/2005, n. 82;
- Visto il D. Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28/11/2005, n. 246", e successive modifiche intervenute;
- Vista la Legge 30/12/2010 n. 240, ed in particolare l'art. 18 comma 1 e l'art. 24 comma 6;
- Visto il D.M. 1/09/2016, n. 662 relativo alla definizione delle tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 240/2010, e successive modifiche intervenute;
- Visto lo Statuto del Politecnico di Torino emanato con D.R. 418 del 29/11/2011 in vigore dal 06.12.2011;
- Visto il Regolamento Generale d'Ateneo del Politecnico di Torino emanato con D.R. 134 del 07/06/2012 in vigore dall'11/06/2012;
- Visto il D.L. 9/02/2012 n. 5 convertito con modifiche in L. 4/04/2012, n. 35;
- Visto il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010" emanato con Decreto Rettorale n. 594 del 12/06/2018;
- Visto il D.Lgs. 29/03/2012 n. 49 Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- Vista la Legge 6/11/2012 n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Visto il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- Visto il D.M. 21/07/2015 n. 53 relativo all'assegnazione del contingente di spesa per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato per l'anno 2015;
- Vista la Circolare Ministeriale n. 3672 del 15/03/2016 – Disposizioni in tema di reclutamento anno 2016;
- Visto il D.P.C.M. 7/07/2016 con il quale sono stati definiti gli indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016 – 2018;



SCADENZA 11 DICEMBRE 2018

- Visto il D.M. 5/08/2016 n. 619 relativo all'assegnazione del contingente di spesa per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e Ricercatori a tempo determinato per l'anno 2016;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/07/2013 e successive ove si prevede che i professori selezionati attraverso le procedure della Legge 240/2010 svolgano attività didattica, oltretutto nel Settore Concorsuale oggetto del bando, anche in discipline al di fuori del Settore Concorsuale per le quali emerga la loro competenza da un'analisi oggettiva del Curriculum Vitae;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2017, 23/06/2017 e 25/07/2017 relative all'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale docente e ricercatore e nuove successive modificazioni;
- Vista la Legge 11/12/2016 n. 232 ed in particolare l'art. 1, commi 314-337, che ha istituito, nell'ambito del Fondo per il Finanziamento ordinario delle Università, una sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza";
- Vista la nota n. 192 dell'8/01/2018 con la quale il Ministero comunicava l'esito della valutazione e contestualmente la pubblicazione dei dipartimenti assegnatari del finanziamento ai sensi della succitata legge n. 232/2016;
- Considerato che risulta assegnatario del finanziamento il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del 4/10/2018 nella quale, nell'ambito delle risorse finanziate, richiede l'attivazione di una posizione di professore universitario di ruolo di I fascia;
- Considerato che tale posizione risulta compatibile con il suddetto piano di programmazione e con la normativa vigente;
- Ritenuto di dover effettuare, in relazione alle risorse rese disponibili, una selezione ampia, rigorosa e improntata su criteri meritocratici

DECRETA

Art. 1

Procedura di selezione

E' indetta la procedura di selezione, **riservata ai Professori universitari di ruolo di II fascia in servizio presso il Politecnico di Torino – art. 24 comma 6 Legge 240/2010 -**, per *Professore universitario di ruolo di I fascia*, presso il Dipartimento e sul Settore Concorsuale e Settore Scientifico Disciplinare nel seguito indicato:

Sede di afferenza: Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio- (DIST)

Settore Concorsuale	Tipologia di impegno scientifico e didattico	Codice interno	Numero posti
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura		06/18/P/O	
Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura	a) Al docente è richiesto di irrobustire le competenze presenti nel Dipartimento relativamente al sotto-obiettivo 11.c del Sustainable Development Goal 11, "building sustainable and resilient buildings utilizing local materials". b) La declinazione, entro il Progetto di Eccellenza DIST, di questo sotto-obiettivo fa riferimento alla ricerca sull'impiego di materiali naturali a basso impatto ambientale nella costruzione e sulla sostenibilità nel recupero degli edifici del patrimonio architettonico diffuso, coniugando gli aspetti tecnici e di cultura tecnologica con quelli di sviluppo locale. L'interpretazione richiede di portare a sintesi saperi molteplici, con particolare riferimento alla relazione tra pensiero architettonico, tecnologia dell'architettura, sostenibilità ambientale e comportamento umano.		1



	<p>c) L'attività di ricerca sarà prevalentemente rivolta alla indagine del contributo che l'impiego di un approccio radicalmente sostenibile può dare all'incremento della resilienza degli edifici, delle comunità e dei territori, e all'elaborazione di soluzioni innovative capaci di affrontare in forma integrata aspetti culturali, socioeconomici, ambientali e costruttivi nel recupero del patrimonio e nello sviluppo locale. L'attività di ricerca, inoltre, dovrà svolgersi a livello internazionale irrobustendo reti di relazioni esistenti e/o istituendone di nuove, basandosi su un approccio conoscitivo e progettuale in grado di confrontarsi con le problematiche della sostenibilità a diversi livelli di complessità. Il professore dovrà prestare la sua attività didattica nei Corsi del settore scientifico disciplinare ICAR/12 di tutti i livelli didattici.</p>		
--	---	--	--

Art. 2

Descrizione dei contenuti del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare

Per quanto concerne la descrizione dei contenuti del Settore Concorsuale si rimanda al D.M. 30/10/2015 n. 855 - <http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/ottobre/dm-30102015.aspx> - pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20/11/2015 – Serie Generale, e per quanto riguarda la descrizione del contenuto dei settori scientifico disciplinari alla declaratoria di cui all'allegato B del D.M. 4/10/2000 - <http://attiministeriali.miur.it/anno-2000/ottobre/dm-04102000.aspx> - pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24/10/2000 – Serie Generale – e successive integrazioni.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Alla posizione riservata sono ammessi i Professori universitari di II fascia di ruolo già in servizio presso il Politecnico di Torino che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel Settore Concorsuale oggetto della domanda di partecipazione

Non possono partecipare alla selezione:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una Pubblica Amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio o convivenza more uxorio, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, impegnandosi a darne comunicazione e contestualmente a presentare rinuncia nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente.

I requisiti prescritti e gli impegni assunti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

La mancanza dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.



Art. 4

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione

La **domanda di partecipazione** alla selezione dovrà, **pena l'esclusione** dalla selezione, essere presentata **entro e non oltre le ore 15.00 (ora italiana) di Martedì 11 dicembre 2018**, utilizzando **esclusivamente** la procedura telematica disponibile all'indirizzo web **<https://careers.polito.it/>** che sarà **attivata** a partire dal giorno **Venerdì 9 novembre 2018**, data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente bando.

Presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa attraverso l'invio della domanda di ammissione e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e generate in formato "pdf" dal sistema telematico, secondo una delle seguenti modalità:

- mediante firma digitale del candidato, utilizzando specifico software in grado di supportare tale modalità; in questo caso la domanda e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno **essere firmate e poi caricate per l'invio elettronico in formato ".p7m" tramite l'apposita sezione della procedura telematica unitamente alla copia in formato ".p7m" di un valido documento di identità;**
- mediante la stampa e la sottoscrizione della domanda e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del candidato. **I documenti sottoscritti devono essere trasformati in formato "pdf" mediante scansione, caricati e inviati tramite l'apposita sezione della procedura telematica unitamente alla copia in formato "pdf" di un valido documento di identità.**

La domanda di partecipazione comprende:

- **La domanda di ammissione**, che dovrà essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica, e in particolare deve contenere:
 - i dati anagrafici completi del candidato;
 - il Dipartimento, il Settore Concorsuale, il Settore Scientifico Disciplinare ove indicato, il codice interno della selezione cui si intende partecipare.
 - il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione e l'indirizzo di posta elettronica.
- **Il Curriculum Vitae**, comprensivo dell'elenco di tutte le pubblicazioni e dell'elenco dei titoli che dovrà essere debitamente compilato in tutte le sue parti seguendo lo schema in formato word inserito nella procedura informatica caricato e inviato in formato "pdf" esclusivamente tramite l'apposita sezione della procedura telematica. Il Curriculum Vitae dovrà essere redatto obbligatoriamente in lingua inglese. Facoltativamente il candidato potrà presentare, sempre mediante la stessa procedura telematica, una versione identica del Curriculum Vitae in lingua italiana. Nel caso in cui il candidato presenti il Curriculum Vitae sia in lingua inglese che in lingua italiana, egli dovrà indicare quale sia la versione ufficiale da considerarsi in caso di discrepanze tra le due versioni.
- **I titoli, che dovranno essere suddivisi secondo le tipologie previste nelle sezioni 2-5 del Curriculum** e dovranno essere inseriti come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o caricati e inviati in formato "pdf" come copia conforme **esclusivamente** tramite l'apposita sezione della procedura telematica. I titoli, laddove descritti nel Curriculum, dovranno essere debitamente documentati (periodo di riferimento, ente presso il quale l'attività è stata svolta, descrizione dell'attività, ecc.).



- **I tre principali risultati/prodotti dell'attività di ricerca, riportati nella sezione 1.1 del Curriculum**, che dovranno essere caricati e inviati in formato "pdf" esclusivamente tramite l'apposita sezione della procedura telematica.
- **Le pubblicazioni riportate nella sezione 1.2 del Curriculum**, che dovranno essere caricate e inviate in formato "pdf" esclusivamente tramite l'apposita sezione della procedura telematica. **I candidati potranno presentare un numero massimo di 17 pubblicazioni, in aggiunta a quelle eventualmente presentate nel punto precedente, pena l'esclusione dalla selezione.**

Per le procedure in settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'abilitazione scientifica nazionale è fatto obbligo ai candidati di autocertificare nel Curriculum Vitae, specificando la banca dati di riferimento, gli indicatori che seguono:

- il numero, totale e negli ultimi dieci anni degli articoli su riviste contenute nelle principali banche dati internazionali
- il numero, totale e negli ultimi quindici anni di citazioni ricevute riferite alla produzione scientifica complessiva
- l'indice di Hirsch complessivo (H-index).

Il tempo limite di dieci o quindici anni è incrementato, in caso di documentati congedi/aspettative nel periodo in esame, secondo quanto di seguito indicato:

- a) le interruzioni per maternità: il tempo limite è anticipato di 18 mesi per ogni figlio;
 - b) le interruzioni per paternità: il tempo limite è anticipato della quantità effettiva di congedo di paternità preso per ogni figlio;
 - c) le malattie di lunga durata (oltre 90 giorni)
- **La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, generata in formato "pdf" dal sistema telematico e attestante
 - la veridicità di quanto dichiarato nel Curriculum;
 - la conformità all'originale dei titoli, dei tre risultati/prodotti dell'attività di ricerca, delle pubblicazioni e la veridicità dei dati inseriti.
 - **La ricevuta di pagamento di € 50,00** che dovrà essere caricata ed inviata tramite l'apposita sezione della procedura telematica pena l'esclusione dalla selezione.
 - I candidati sono tenuti a versare un contributo pari a Euro 50,00 sul conto corrente bancario **IBAN IT51N0200801160000002551101** – Agenzia Politecnico della Banca UNICREDIT S.p.A. Via D'Ovidio, n. 6 - 10129 TORINO - intestato al Politecnico di Torino – Amministrazione Centrale, Corso Duca degli Abruzzi, n. 24 – 10129 TORINO - specificando obbligatoriamente nella causale: "Contributo partecipazione selezione per professore universitario di I fascia, Settore Concorsuale, codice interno....."

Titoli e Pubblicazioni

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati al Politecnico di Torino per altri concorsi o per altre valutazioni comparative.

Le pubblicazioni, i documenti ed i certificati in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola o portoghese possono essere prodotti nella lingua di origine.

Le pubblicazioni, i documenti ed i certificati redatti in altre lingue devono essere presentate nella lingua di origine e tradotte in italiano o inglese o francese o tedesco o spagnolo o portoghese; la traduzione deve essere certificata conforme al testo straniero.



In tema di produzione di certificati e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda al D.P.R. n. 445/2000, in particolare agli articoli 3, 40-47.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati, ai sensi di quanto disposto dalla legge 183/2011 (legge di stabilità), mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dalla procedura informatica.

L'Amministrazione potrà procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Per le pubblicazioni è richiesta l'indicazione, se disponibile, del codice DOI.

Un libro/catalogo del quale il candidato sia autore/coautore è considerato una pubblicazione; nel caso in cui il candidato sia autore/coautore di singoli capitoli di libro, ogni capitolo è considerato una pubblicazione.

Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per i lavori prodotti totalmente o parzialmente in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e dalla Legge 106 del 15.04.2004 secondo quanto indicato dal regolamento D.P.R. del 3.05.2006, n. 252 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18.08.2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire ai lavori stessi, che attesti l'avvenuto deposito, oppure con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

I testi accettati per la pubblicazione devono essere corredati da un'adeguata documentazione che ne attesti l'accettazione per la pubblicazione senza necessità di ulteriori modifiche.

Non sono considerate pubblicazioni le note interne o rapporti dipartimentali.

Non verranno presi in considerazione: curriculum, titoli, pubblicazioni e ogni altro documento che perverrà a questo Ateneo su supporto cartaceo o con modalità diverse da quelle sopra indicate.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il seminario pubblico.

Variazione di domicilio o indirizzo di posta elettronica successivo alla presentazione della domanda

Le comunicazioni verranno inviate esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, pertanto, ogni eventuale variazione del domicilio o dell'indirizzo di posta elettronica indicati nella domanda dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca via fax (011-090.5919) o posta elettronica certificata (all'indirizzo politecnicotorino@pec.polito.it). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Partecipazione a più selezioni

I candidati che intendono partecipare a più selezioni dovranno utilizzare la procedura telematica per ciascuna selezione.



Esclusione dalla procedura di selezione

L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato alla procedura di selezione dovrà essere inviata, anche solo via fax (011-090.5919) o posta elettronica certificata (all'indirizzo politecnicoditorino@pec.polito.it), allegando fotocopia di un valido documento di identità, all'Area Risorse Umane e Organizzazione - Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca (Allegato A).

Art. 5

Commissioni giudicatrici

Costituzione e nomina

Le Commissioni Giudicatrici saranno composte secondo quanto previsto dall'art. 6 "Commissione di valutazione" del Regolamento per la chiamata di professori di prima e seconda fascia emanato con Decreto Rettorale n. 594 del 12 giugno 2018.

Esse sono nominate con Decreto Rettorale e pubblicizzate all'albo Ufficiale e sul sito dell'Ateneo all'indirizzo:

https://www.swas.polito.it/services/concorsi/240.asp?id_documento_padre=149471

Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione Giudicatrice.

Ricusazioni

Le eventuali istanze di ricusazione, indirizzate al Rettore presso l'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca, saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Rettore.

Conclusione dei lavori

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 6

Modalità di svolgimento della selezione

La procedura di selezione si svolgerà con la seguente modalità:

- a) individuazione dei criteri di valutazione, secondo quanto illustrato nel dettaglio nell'art. 7;
- b) formulazione di giudizi individuali sintetici e collegiali, sul Curriculum complessivo, sulle pubblicazioni e sui titoli dei candidati, articolati nei seguenti cinque ambiti, con le modalità illustrate in dettaglio nell'art. 7:
 - 1) attività scientifica;
 - 2) coordinamento di gruppi e progetti di ricerca/trasferimento tecnologico;
 - 3) reputazione nazionale e internazionale e attività di servizio per la comunità scientifica;
 - 4) attività didattica;
 - 5) servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani ed esteri e/o enti pubblici e privati con finalità scientifiche e/o di trasferimento tecnologico;



- c) attribuzione di un punteggio numerico congruo a ciascuno dei cinque ambiti (e per l'attività scientifica a ciascun sotto-ambito illustrato nell'art. 7), coerente con i punteggi massimi attribuibili a ciascun ambito, definiti dalla Commissione in sede di individuazione dei criteri (di cui all'art. 7) e con i giudizi collegiali espressi;
- d) attribuzione a ciascun candidato di un punteggio preliminare complessivo derivante dalla somma dei punteggi parziali attribuiti al punto precedente;
- e) preselezione, in base al punteggio preliminare complessivo assegnato – per un massimo di 90 punti, dei candidati da ammettersi allo svolgimento di un seminario pubblico in un numero non superiore al 20 per cento (approssimato all'unità superiore) del totale dei candidati - e comunque non inferiore a sei unità. Nel caso di selezione per 'n' posti saranno ammessi i candidati comparativamente più meritevoli, nella misura percentuale del 20 per cento dei candidati stessi – e comunque in numero non inferiore a 5 + n. E' fatta salva la facoltà della Commissione di superare il numero minimo di candidati ammessi al seminario pubblico;
- f) svolgimento di un seminario pubblico, secondo le modalità illustrate nel dettaglio nell'art. 8; almeno una parte del seminario dovrà svolgersi in lingua inglese, per accertare la conoscenza della lingua; su richiesta del candidato e/o della Commissione esso potrà svolgersi interamente in lingua inglese.
- g) attribuzione di un punteggio – per un massimo di 10 punti - e formulazione di giudizi individuali sintetici e collegiali sul seminario pubblico secondo le modalità illustrate nel dettaglio nell'art. 8;
- h) assegnazione a ciascun candidato di un punteggio numerico complessivo, derivante dal punteggio preliminare assegnato al punto d) e dal punteggio attribuito al punto g);
- i) predisposizione di una relazione collegiale finale, contenente un'articolata comparazione tra i candidati, in merito alla loro maturità scientifica e alla loro complessiva qualificazione per ricoprire una posizione di I fascia; la relazione deve essere rigorosamente coerente con i punteggi numerici complessivi attribuiti al punto h), derivanti dai giudizi individuali sintetici e collegiali espressi sui cinque ambiti, di cui al punto b), con i punteggi numerici e dai giudizi individuali sintetici e collegiali espressi sul seminario pubblico di cui al punto f); la relazione deve essere integralmente approvata con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti;
- j) individuazione del candidato/dei candidati maggiormente qualificato/i, in base alla relazione di cui al punto i) con deliberazione a maggioranza dei componenti.

Art. 7

Valutazione comparativa

In sede di definizione dei criteri la Commissione fissa per ciascun ambito un punteggio massimo attribuibile, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, del seminario pubblico nel rispetto di quanto previsto dal bando di concorso.

Modalità per la valutazione del Curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa tra i candidati, con riferimento ai seguenti cinque ambiti:

1. Attività scientifica
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca/trasferimento tecnologico
3. Reputazione nazionale e internazionale e attività di servizio per la comunità scientifica
4. Attività didattica
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani ed esteri e/o enti pubblici e privati con finalità scientifiche e/o di trasferimento tecnologico



La Commissione, in sede di definizione dei criteri, determina per ciascun ambito un punteggio massimo attribuibile, nel rispetto dei seguenti vincoli:

- *la somma dei punteggi massimi attribuibili agli ambiti 1-5 deve essere pari a 90*;
- *il punteggio massimo attribuibile all'attività scientifica deve essere superiore al punteggio massimo attribuibile a ciascuno degli altri ambiti 2-5*;
- *il punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito non può essere inferiore a 10*.

Le modalità di svolgimento della valutazione nei singoli ambiti sono descritte nel seguito.

1. Attività scientifica

Con riferimento allo schema utilizzato dai candidati per la presentazione del Curriculum, la Commissione esprime una valutazione su ciascuno dei tre seguenti aspetti, numerati nel seguito come 1.1 – 1.3. La Commissione, in sede di definizione dei criteri, può facoltativamente attribuire pesi differenti ai punti 1.1 – 1.3, con il solo vincolo che il peso attribuito al punto 1.1 deve essere prevalente.

1.1 I tre principali prodotti/risultati dell'attività di ricerca.

Alla Commissione è richiesto in particolare di esprimersi esplicitamente in merito alla sussistenza di elementi tangibili e verificabili che mostrino che i risultati presentati:

- sono originali, significativi e frutto del contributo determinante, prevalente e chiaramente riconoscibile del candidato;
- hanno avuto ampia diffusione e riconoscimenti presso la comunità scientifica internazionale;
- qualificano il candidato, come un esperto internazionale nella propria area di competenza.

1.2 Le pubblicazioni presentate (in numero non superiore a 17).

La Commissione prende in considerazione le pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La valutazione delle pubblicazioni presentate avviene sulla base dei seguenti criteri, la priorità dei quali viene definita dalla Commissione, in sede di definizione dei criteri:

- a) coerenza con le tematiche del Settore Concorsuale (ovvero dei Settori Scientifico Disciplinari quando questi sono specificati) o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti; nei casi in cui il bando specifica soltanto il Settore Concorsuale, per i candidati che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel medesimo Settore Concorsuale, la coerenza disciplinare con le tematiche del Settore Concorsuale si assume acquisita e non è oggetto di valutazione da parte della Commissione; nei casi in cui il bando specifica uno o più Settori Scientifico Disciplinari, la coerenza disciplinare di cui sopra è oggetto di valutazione da parte della Commissione;
- b) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, secondo i parametri indicati al punto 1.3;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari;



- e) tipologia e rilevanza delle pubblicazioni presentate. La rilevanza va determinata all'interno del Settore Concorsuale tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei Settori Scientifico Disciplinari ricompresi.

Si intende per pubblicazione di qualità elevata una pubblicazione che, per il livello di originalità e rigore metodologico e per il contributo che fornisce al progresso della ricerca, abbia conseguito o è presumibile che consegua un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento a livello anche internazionale.

La Commissione può individuare altri indicatori motivati e consolidati nella comunità scientifica in relazione alla specificità del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare ove indicato, oggetto della selezione.

1.3 Produzione scientifica complessiva

La Commissione prende in considerazione le pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La valutazione della produzione scientifica complessiva avviene in base ai seguenti parametri:

- a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi antecedenti la data di pubblicazione del bando di riferimento; a tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni presentate all'interno del Settore Concorsuale; a tal fine, va tenuto conto, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del Settore Concorsuale o Settore Scientifico Disciplinare o di un sottoinsieme di quest'ultimo; nei casi in cui il bando specifica soltanto il Settore Concorsuale, per i candidati che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel medesimo Settore Concorsuale, la coerenza disciplinare con le tematiche del Settore Concorsuale si assume acquisita e non è oggetto di valutazione da parte della Commissione; nei casi in cui il bando specifica uno o più Settori Scientifico Disciplinari, la coerenza disciplinare di cui sopra è oggetto di valutazione da parte della Commissione;
- c) impatto della produzione scientifica complessiva, valutata mediante gli indicatori previsti per le abilitazioni scientifiche nazionali per ciascuna fascia e per ciascuna area disciplinare;
- d) nell'ambito dei Settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, per la valutazione della produzione scientifica dei candidati, la Commissione si avvale anche dei seguenti indicatori bibliometrici di riferimento, calcolati alla data di scadenza dei termini delle candidature:
 - il numero, totale e negli ultimi dieci anni degli articoli su riviste contenute nelle principali banche dati internazionali
 - il numero, totale e negli ultimi quindici anni di citazioni ricevute riferite alla produzione scientifica complessiva
 - l'indice di Hirsch complessivo (H-index).

Il tempo limite di dieci o quindici anni è incrementato, in caso di documentati congedi/aspettative nel periodo in esame, secondo quanto di seguito indicato:

- a) le interruzioni per maternità: il tempo limite è anticipato di 18 mesi per ogni figlio;
- b) le interruzioni per paternità: il tempo limite è anticipato della quantità effettiva di congedo di paternità preso per ogni figlio;
- c) le malattie di lunga durata (oltre 90 giorni)



Nell'ambito dei settori in cui non sia consolidato il ricorso a parametri e impatti previsti nei punti c e d, la Commissione potrà assumere quelli definiti dalla comunità scientifica nazionale e/o di riferimento dello specifico Settore Concorsuale o di un suo sottoinsieme.

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca/trasferimento tecnologico

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti titoli, ai quali la Commissione può facoltativamente attribuire differenti priorità in sede di definizione dei criteri:

- coordinamento e direzione di gruppi di ricerca, possibilmente caratterizzati da collaborazioni internazionali, con esplicita menzione del numero e della tipologia di studenti di dottorato e di titolari di borse post-dottorato (ad esempio assegni di ricerca) di cui il candidato è stato tutore;
- responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali, che prevedano accordi di partnership con aziende e/o enti pubblici e privati leader nel proprio settore;
- risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti.

La valutazione dei titoli è effettuata considerando specificatamente la significatività che essi assumono in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

3. Reputazione nazionale e internazionale e attività di servizio per la comunità scientifica

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti titoli, ai quali la Commissione può facoltativamente attribuire differenti priorità in sede di definizione dei criteri:

- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- attribuzione ufficiale di incarichi di ricerca e/o di insegnamento e/o fellowship, posizioni di Visiting Scholar/ Visiting Professor presso atenei e istituti di ricerca internazionali, di alta qualificazione;
- incarichi negli Organi di Governo/Consigli di indirizzo di Società scientifiche nazionali e internazionali;
- partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività progettuale nei settori concorsuali ove è appropriato;
- partecipazione a congressi internazionali in qualità di oratore invitato o di membro del comitato scientifico;
- cura e organizzazione di mostre, composizioni, disegni, design, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche, nei settori concorsuali ove è appropriato.

Ai fini della valutazione della reputazione scientifica dei candidati è da considerarsi elemento qualificante il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale in più Settori Concorsuali.

La valutazione dei titoli è effettuata considerando specificatamente la significatività che essi assumono in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal candidato.



4. Attività didattica

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti titoli, ai quali la Commissione può facoltativamente attribuire differenti priorità in sede di definizione dei criteri:

- Incarichi di insegnamento presso Atenei italiani e/o stranieri nei corsi di Laurea e Laurea Magistrale
- Incarichi di insegnamento presso Atenei italiani e/o stranieri nei corsi di Dottorato di Ricerca
- Incarichi di insegnamento presso Atenei italiani e/o stranieri nei corsi di Master e di formazione permanente.

Nei casi in cui il bando specifica soltanto il Settore Concorsuale, si assume che i candidati che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel medesimo Settore Concorsuale posseggano la qualificazione necessaria e sufficiente per svolgere l'attività didattica nell'ambito degli insegnamenti afferenti al Settore Concorsuale. In questo caso la coerenza disciplinare dell'attività didattica svolta con le tematiche proprie del Settore Concorsuale non è oggetto di valutazione da parte della Commissione, mentre sono oggetto di valutazione l'attività didattica complessivamente svolta e l'esperienza didattica complessivamente acquisita dai candidati.

Nei casi in cui il bando specifica uno o più Settori Scientifici Disciplinari, la coerenza disciplinare dell'attività didattica svolta può essere oggetto di valutazione da parte della Commissione.

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani ed esteri e/o enti pubblici e privati con finalità scientifiche e/o di trasferimento tecnologico

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti titoli, ai quali la Commissione può facoltativamente attribuire differenti priorità in sede di definizione dei criteri:

- Incarichi istituzionali presso gli Organi di Governo di Atenei italiani ed esteri;
- Incarichi istituzionali presso le strutture didattiche e di ricerca di Atenei italiani e stranieri;
- Incarichi gestionali svolti in Atenei nell'ambito dei compiti istituzionali;
- Incarichi negli Organi di Governo/Consigli di indirizzo di enti pubblici e/o privati, con finalità scientifiche e/o di trasferimento tecnologico.

Modalità per la valutazione del seminario pubblico

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa tra i candidati in merito:

- ai contenuti e alla chiarezza della presentazione;
- alla capacità di replicare adeguatamente alle osservazioni e alle questioni poste durante il seminario pubblico.

Al termine dei seminari pubblici di tutti i candidati, la Commissione esprime su ciascun candidato un giudizio individuale sintetico e collegiale ed attribuisce un punteggio **che non potrà essere superiore a 10 punti**.



Art. 8

Svolgimento del seminario pubblico e modalità per la sua valutazione

La procedura prevede che i candidati, ammessi ai sensi dell'art 6, sostengano un seminario pubblico. La convocazione del candidato per il seminario pubblico sarà inviata esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa. La data e il luogo ove avverrà il seminario pubblico sarà pubblicizzata sul sito WEB di Ateneo. Il candidato dovrà presentarsi alla suddetta lezione munito di un valido documento di riconoscimento.

Durante il seminario pubblico si richiede al candidato di

- a) illustrare i risultati più significativi della sua attività di ricerca, con riferimento ai tre prodotti presentati nella sezione 1.1 del Curriculum;
- b) descrivere i filoni di ricerca sui quali sta attualmente lavorando;
- c) esprimere il proprio punto di vista sulle prospettive della sua attività di ricerca nel breve, medio e lungo termine.

Almeno una parte del seminario dovrà svolgersi in lingua inglese, per accertare la conoscenza della lingua; su richiesta del candidato e/o della Commissione esso potrà svolgersi interamente in lingua inglese.

Art. 9

Predisposizione della relazione collegiale finale

Dopo aver attribuito i punteggi ed espresso i propri giudizi individuali sintetici e collegiali sul seminario pubblico di cui all'art. 6 lett. g) ed aver attribuito a ciascun candidato il punteggio complessivo, secondo le modalità illustrate nell'art. 6 lett. h) la Commissione predispone una relazione collegiale finale, contenente un'articolata comparazione tra i candidati, in merito alla loro maturità scientifica e alla loro complessiva qualificazione per ricoprire una posizione di I fascia; la relazione deve essere rigorosamente coerente con i punteggi numerici complessivi di cui all'art. 6 lett. h), derivanti dai giudizi individuali sintetici e collegiali espressi sui cinque ambiti, di cui all'art. 6 lett. b) (secondo le modalità illustrate nell'art. 7) e dai punteggi e giudizi individuali sintetici e collegiali espressi sul seminario pubblico di cui all'art. 6 lett. g), secondo le modalità illustrate nell'art. 7. La relazione deve essere integralmente approvata dalla maggioranza dei Commissari.

Art. 10

Individuazione del candidato/dei candidati maggiormente qualificato/i

Al termine dei lavori la Commissione, coerentemente con la relazione collegiale, di cui all'art. 9, individua con la maggioranza dei componenti il/i candidato/i maggiormente qualificato/i per la copertura di posto/i di professore universitario di ruolo di I fascia ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Rettore i relativi atti.

Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti con i relativi allegati. Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui fanno parte integrante, gli allegati e i giudizi individuali sintetici e collegiali espressi su ciascun candidato.

La relazione finale comprensiva dei giudizi individuali sintetici e collegiale è pubblicata sul sito dell'Ateneo.



Art. 11

Accertamento della regolarità degli atti

Ai sensi dell'art. 8 commi 4 e 5 del D.R. n. 594/2018, il Rettore, entro 60 giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, verifica la regolarità degli stessi. Nel caso in cui l'esito di tale verifica sia positivo, il Rettore provvede, con Decreto Rettorale, alla approvazione degli atti della Commissione e dichiara il nominativo del candidato/i selezionato/i.

Nel caso in cui il Rettore, a seguito della verifica, riscontri vizi di forma, ove essi siano oggetto di sanatoria, rinvia con motivato Decreto Rettorale gli atti alla Commissione per la regolarizzazione indicando un congruo termine per provvedere. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma non oggetto di sanatoria provvede, con motivato Decreto Rettorale, alla non approvazione degli atti e nomina una nuova Commissione.

Nel caso in cui il Rettore, a seguito della verifica, riscontri vizi di manifesta infondatezza, incongruità o illogicità negli atti della Commissione, procede, mediante una puntuale ed idonea istruttoria, all'accertamento degli stessi. In tale ipotesi il termine per la conclusione delle operazioni di verifica può essere differito per ulteriori 30 giorni. Ove tali vizi siano accertati e non siano oggetto di sanatoria, il Rettore provvede, con motivato Decreto Rettorale, alla non approvazione degli atti e nomina una nuova Commissione.

Art. 12

Chiamata del candidato selezionato

Entro 60 giorni dalla data di approvazione degli atti da parte del Rettore, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del/i candidato/i selezionato/i dalla Commissione.

Al momento della proposta di chiamata i Dipartimenti si impegnano, quando risulti necessario, ad assegnare il carico didattico annuale ai candidati in discipline al di fuori del Settore Concorsuale di afferenza, per le quali emerga la loro competenza da un'analisi oggettiva del Curriculum Vitae. I Dipartimenti si impegnano inoltre a rimettere al Rettore le decisioni in merito all'attività didattica dei candidati chiamati, nel caso in cui nell'ambito degli insegnamenti ad essi attribuiti non sia possibile assegnare il carico didattico completo.

La proposta di chiamata è adottata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla proposta di chiamata e alle eventuali proposte motivate di non chiamata da parte del Dipartimento entro quattro mesi dall'approvazione degli atti da parte del Rettore.

Nel caso di inerzia del Dipartimento, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla chiamata del/i candidato/i selezionato/i dalla Commissione.

Art. 13

Nomina in ruolo

La nomina è disposta con decreto rettorale, verificati l'esistenza delle disponibilità finanziarie necessarie e il rispetto delle disposizioni normative per il reclutamento presso le Università.

Il nominato sarà invitato a presentare al Politecnico, entro 30 giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, le dichiarazioni sostitutive e/o la documentazione richiesta dalla normativa vigente in materia.

Art. 14

Diritti e Doveri del nominato - Trattamento Economico e Previdenziale

I diritti e doveri sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è quello previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Al nominato spetta il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni di legge vigenti.



**Art. 15
Trattamento dei dati personali**

Con riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale.

**Art. 16
Responsabile del procedimento**

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca dell'Area Risorse Umane e Organizzazione telefonicamente ai numeri: 011-090.6052/5975/6064/6789/6047, tramite posta elettronica all'indirizzo: ruo.valutazionicomparative@polito.it o personalmente secondo il seguente orario:

dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

In caso di problemi tecnici, è possibile ricevere assistenza inviando una e-mail all'indirizzo: servizio.intranet.swa@polito.it avendo cura di specificare il nome utente utilizzato per la registrazione.

Il responsabile del procedimento è la Sig.ra Francesca MANFRONI – Area Risorse Umane e Organizzazione – Servizio Selezione e Gestione del Personale/Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca.

**Art. 17
Rinvio alla normativa vigente**

Per quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi, in quanto compatibile.

Il testo del bando, all'atto della pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, sarà pubblicizzato all'Albo ufficiale e disponibile sul sito Internet del Politecnico al seguente indirizzo

https://www.swas.polito.it/services/concorsi/240.asp?id_documento_padre=149471

Stralcio del bando di concorso sarà consultabile:

- sul sito del MiUR: <http://bandi.miur.it/>
- sul sito web dell'Unione Europea: <http://ec.europa.eu/euraxess/>

Torino, 17 ottobre 2018

IL RETTORE
(Prof. Guido SARACCO)
f.to Guido SARACCO